



**FESR
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020

Rassegna stampa

- aprile 2018 -



Marche: Bando “Manifattura e Lavoro 4.0”

Cosa: È stato rifinanziato il Bando “Manifattura e Lavoro 4.0”, un’agevolazione che intende favorire processi di innovazione tecnologica e digitale, nell’ambito di Industria 4.0, delle imprese manifatturiere marchigiane, con il sostegno a nuovi investimenti collegati alla valorizzazione delle risorse umane presenti in azienda.

Come: Beneficiari del Bando sono le MPMI (micro, piccole e medie) manifatturiere marchigiane. Le risorse a disposizione sono quelle del Por Marche Fesr 2014-2020, che sostengono i processi di innovazione aziendale e l’utilizzo delle nuove tecnologie digitali (Azione 1.3). La dotazione finanziaria iniziale è di 8,9 milioni di euro, da ripartire sotto forma di contributi a fondo perduto.

Informazioni: Per maggiori dettagli consultare il sito della Regione Marche al link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/News-ed-eventi/Post/32122/Approvato-bando-Manifattura-e-Lavoro-4-0>

ECONOMIA E FINANZA

Simone Finotti

Energia più pulita per le imprese marchigiane!

È stato recentemente approvato dalla Regione Marche il bando Por Fesr 14-20 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza", in breve "Energia per le imprese".

Il bando, che può contare su una dotazione di finanziaria € 9.836.644,00, intende agevolare le imprese alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal bando le Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI) che hanno sede o unità locale nel territorio delle Marche. Tra le imprese ammesse all'agevolazione rientrano anche quelle la cui sede o l'unità locale destinataria dell'investimento abbia un codice ATECO 2007 tra cui è ricompreso anche il C - Attività manifatturiera.

Tra le spese ammissibili: spese per

investimenti materiali, quali fornitura, installazione, modifica e posa in opera di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti e strumenti necessari alla realizzazione del programma (compresi sistemi di telecontrollo, misura e monitoraggio energetico), lavori edili ed impiantistici anche da fonte rinnovabile per la riqualificazione energetica e strettamente connessi e dimensionati rispetto al programma di investimenti; spese accessorie, nel limite del 10% delle spesa ammissibile di cui al precedente punto, per servizi di consulenza, studi e progetti, audit energetici, adozione del sistema di gestione ISO 50001, servizi di certificazione energetica o di redazione dell'attestato energetico, spese di progettazione tecnica ed economico-finanziaria degli investimenti, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo. Tali spese devono essere strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti di cui al precedente punto e in nessun caso

sono ammesse spese per servizi continuativi o periodici ovvero connessi al normale funzionamento dell'impresa. Le fatture o la documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al soggetto destinatario finale dell'agevolazione regionale.

L'incentivazione può coprire fino all'80% delle spese ritenute ammissibili. Gli investimenti devono presentare un importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 20.000 € ed essere realizzati nel territorio delle Marche. Il tasso di interesse applicato al Prestito

Agevolato è pari a zero ovvero è determinato in sede di concessione del Prestito Agevolato. Per le MPMI l'importo massimo delle spese ammissibili è pari a 250.000,00 €, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti concessi. La partecipazione al bando prevede la procedura "Just in time". Le domande potranno essere presentate fino ad esaurimento delle risorse. Link per ulteriori info: http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-Fesr/bandi/id_11498/630

Grottammare, c'è 'Like' all'Ospitale delle Associazioni

ULTIMO appuntamento cinematografico della stagione culturale di Blow Up di Grottammare, intitolata «Qualunque cosa pensi, pensa il contrario». Resta una serata speciale dedicata alla poesia, mentre proseguiranno le iniziative teatrali e gli incontri con personal branding 2018. Giovedì prossimo, nella sala cinema dell'Ospitale delle Associazioni, al paese alto di Grottammare, con inizio alle 21.15 sarà proiettato il mediometraggio di Andrea Giancarli «Like». Ospite d'onore il regista Andrea Giancarli, originario di Acquaviva Picena, che dialogherà con il pubblico. Like è il frutto di un progetto che nasce dal nostro territorio piceno, realizzato con la produzione della Looks Video di Ernesto Vagnoni e con il contributo dell'Unione Comuni Vallata del Tronto e Fesr Marche. Il film mette in evidenza tutte le schizofrenie e le patologie che l'abuso dei social network può provocare attraverso la storia di Andrea Rocchi, un ragazzo che vive i suoi rapporti e la sua vita in funzione dei supporti digitali finché la realtà delle cose non gli sfugge di mano. Come afferma il produttore Ernesto Vagnoni: «Il titolo «Like» vuole sottolineare la facilità con cui, a volte, i ragazzi mettono il «mi piace» ad alcuni post pericolosi, come molti strumenti anche internet se usato male può diventare un'arma.

Per il Mississippi i primi 300mila euro «Tornerà a nuova vita»

Biancani: «I fondi destinati dalla Regione»

LOCALE STORICO COSTRUITO SUL MARE
Una foto recente del Mississippi di Gabicce Mare oggi da ristrutturare. Sotto il consigliere regionale Andrea Biancani con il presidente della Regione, Luca Ceriscioli



IL SINDACO PASCUZZI

«E' una somma importante averla tutta nell'arco del 2019 potrebbe velocizzare i lavori»

— GABICCE MARE —

«LA REGIONE si impegna a stanziare 300mila euro per la riqualificazione del Mississippi a Gabicce Mare». Ad annunciarlo è il consigliere regionale Andrea Biancani, firmatario di un'interrogazione per il recupero dell'edificio storico discussa ieri in aula ad Ancona. «Questa struttura — prosegue Biancani — è parte integrante del patrimonio culturale e paesaggistico del comune di Gabicce e rappresenta una risorsa strategica per il turismo di tutte le Marche. Di fatto è la porta a nord della nostra regione e costituisce, insieme alla Rotonda di Senigallia, uno dei pochi esempi di architettura sul mare dell'Adriatico». Sod-



disfatto della notizia il sindaco di Gabicce Mare, Domenico Pascuzzi, ben consapevole del potenziale turistico evocato dall'antico locale il cui recupero andrebbe a completare la riqualificazione del lungomare progettato dall'amministrazione comunale. «Se il presi-

dente Ceriscioli riuscisse a garantire l'intera somma nel 2019 — spiega Pascuzzi — le fasi di progettazione, bando e avvio del cantiere potrebbero esaurirsi nell'arco del 2020». Secondo le stime dell'amministrazione il recupero complessivo del bene necessite-

rebbe di 500mila euro. Gli altri 200mila dovrebbero arrivare dal prossimo bando europeo a cui il Comune parteciperà con il gruppo di azione costiera a giugno. Il locale, «edificato nel 1959 su palafitte — osserva Biancani — fu meta del jet set negli anni '60 e '70».

Dal 1981 il complesso, già ristorante, bar, night club e dancing, è stato incamerato tra i beni dello Stato, come pertinenza demaniale marittima. «I finanziamenti — come è stato spiegato ieri in Consiglio regionale — potrebbero essere inseriti nella programmazione europea del Programma operativo regionale (Por) finanziato con il fondo europei di sviluppo regionale (Fesr 2014/2020)».

I FONDI, «150 mila euro nel 2019 e 150 mila nel 2020 — dice Biancani — consentirebbero di finanziare i lavori necessari per la manutenzione e la valorizzazione». Biancani aggiunge che Gabicce Mare, insieme a Pesaro, è tra i 23 comuni inseriti nel piano per l'accesso gratuito delle spiagge al wi-fi. «Il piano, — conclude Biancani — approvato in questi giorni, assegna risorse alle amministrazioni comunali che presentano progetti per connettere le spiagge alla rete internet. L'obiettivo è di attivarlo per la stagione del 2019».

Per la difesa della costa fanese disponibili altri quattro milioni

Finanziati da Regione e Ferrovie a favore del litorale di Torrette e Metaurilia

L'OPERA

FANO E' stato recentemente migliorato con una delibera della giunta l'accordo di programma tra la Regione Marche e il Comune di Fano per la realizzazione di opere di difesa della costa lungo il litorale Sud del fiume Metauro; un'opera che non solo tutelerà maggiormente la linea ferroviaria, ma valorizzerà anche le spiagge di Metaurilia e Torrette per un tratto di 1.300 metri.

Investimento aumentato

L'iniziale investimento di 4.143.474 euro è stato aumentato a 4.203.474 euro. L'importo è stato così ripartito: 2.072.737 euro a carico delle Ferrovie per la compartecipazione alla difesa dei binari tenuto conto dei benefici indiretti legati alla vicinanza della linea ferroviaria alla linea di costa e 2.131.737 a carico della Regione, ricompresi nella disponibilità dei fondi Por-Fesr 2014-2020. E' stato concordato anche

L'intervento a Sassonia deve essere completato con altre scogliere fino alla diga foranea



A Metaurilia il mare arriva a ridosso della massicciata del treno

che l'intervento in questione riveste un carattere prioritario, date le aggressioni sulla costa e sulla massicciata ferroviaria messe a repentaglio dalle mareggiate che negli ultimi anni hanno gravemente eroso il litorale. Spetterà al Comune di Fano provvedere alla progettazione e alla redazione del piano sicurezza, allo svolgimento degli studi ambientali, alla direzione lavori e al pagamento delle spese di stipula.

Tutto il resto sarà pagato dalla Regione e dalle Ferrovie dello Stato, in base ad una convenzione tra le parti che risale al 9 marzo 2015, la quale prendeva atto della necessità di realizzare del-

le nuove scogliere nel tratto della linea Bologna - Lecce interessante il comune di Fano. Nel frattempo l'ente locale ha già predisposto i rilievi topo-batimetrici preliminari all'intervento, propedeutici alle successive fasi progettuali.

I tempi di attuazione sono stati così previsti: i termini per la progettazione e l'acquisizione di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie sono stati posti al secondo quadrimestre del corrente anno; la pubblicazione del bando della gara d'appalto, l'aggiudicazione e l'inizio dei lavori al primo quadrimestre del 2019; il termine degli stessi al secondo quadrimestre del 2020 e comun-

que non oltre il 31 dicembre dello stesso anno.

Dopo il contributo regionale di 3 milioni di euro per la difesa della costa di Sassonia Sud, il nuovo progetto rappresenta l'investimento più cospicuo attuato sul litorale fanese che dopo l'esecuzione dei nuovi lavori sarà dotato di una serie di scogliere pressoché interrotta che da Marotta giungerà fino al porto di Fano.

L'erosione si è spostata

Terminate le barriere di Sassonia, lo stesso Comune ha ora commissionato due nuovi setti che si avvicineranno alla diga foranea. Dopo che le barriere sono giunte all'anfiteatro Rastatt, infatti si è subito notato come l'azione erosiva del mare abbia influito sulle concessioni di spiaggia rimaste fino al porto. Il completamento dell'intervento è stato posto tra le richieste prioritarie comunicate da Oasi Confartigianato, l'associazione che tutela le concessioni balneari sul litorale fanese, all'amministrazione comunale. L'accordo di programma per la difesa della costa di Fano Sud è stato comunque commentato con grande soddisfazione da parte di tutta l'associazione di categoria.

Massimo Foghetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa La Regione ha annunciato: sono in arrivo 3,6 milioni per i "Cammini lauretani" Tra gli obiettivi la promozione del territorio delle aree interne. Coinvolti i Comuni del cratere

La spiritualità e il turismo

Aperta nel 1578 per collegare Roma a Loreto, la Via Lauretana, che si snodava lungo un percorso di fondovalle perché doveva essere adatta al passaggio delle carrozze postali, è stata riscoperta qualche anno fa, diventando un itinerario molto richiesto sia da pellegrini che dai semplici turisti. Per tale motivo la Regione Marche ha deciso di valorizzare e promuovere ancor di più questo tracciato pedonale nel tratto di 150 chilometri che va da Loreto ad Assisi, con un progetto che ne prevede la risistemazione e la pubblicizzazione assieme a tutti i cammini presenti in regione, tra cui quello Francescano della Marca da Assisi ad Ascoli Piceno, che con la via Lauretana è l'unico inserito nell'Atlante digitale dei Cammini.

I cammini di fede

«Accanto alla via Lauretana – spiega l'assessore regionale al Turismo e alla Valorizzazione dei beni culturali, Moreno Pieroni – numerosi sono, nelle Marche, i cammini di fede, come anche le vie più antiche, per esempio la via Romano-Lauretana, che collegava Spoleto a Loreto, le quali possono diventare un volano per lo sviluppo turistico delle zone interne e specialmente di quelle colpite dal recente sisma». Del resto le Marche sono sempre più meta di un turismo scelto e consapevole, interessato a conoscere il territorio attraverso una mobilità lenta e sostenibile, che consente di perdersi senza fretta nel paesaggio, entrando a contatto con la storia, le tradizioni e il tessuto sociale degli antichi borghi che costellano il nostro territorio. Quelli coinvolti nel progetto sono 23, e la maggior parte di essi si trova all'interno del cratere del terremoto.

Milioni di pellegrini a Loreto

«A Loreto ogni anno arrivano 3 milioni di pellegrini – fa sapere il direttore dell'associazione Cammini lauretani, Simone Longhi – e noi ogni giorno riceviamo oltre 200 richieste di informazione sulla via Lauretana, alcune delle quali sono arrivate anche dai posti più impensati come Canada e Finlandia. Era necessario far fare alla via un salto di qualità, rendendola maggiormente fruibile». Per far sì che ciò avvenga si darà attuazione a una serie di interventi che riguarderanno la messa in sicurezza di alcuni tratti, come ad esempio il guado dei fiumi, la creazione di attraversamenti pedonali e di aree di sosta lungo il tragitto, la collocazione di un'apposita segnaletica. Questi lavori comporteranno una spesa di 900 mila euro e saranno coordinati dal Comune di Tolentino. La valorizzazione

Ceriscioli: «Non solo un recupero storico, ma anche un'alleanza tra i territori lungo l'asse che va dalla costa fino alle zone montane»

(C) Caid Digital e Servizi | ID: 00516262 | IP: 46.44.238.206 carta.corriereadriatico.it

I cammini e gli itinerari spirituali delle Marche

DOOICI PUNTI



della rete dei cammini verrà invece portata avanti attraverso la stampa di materiale promozionale, l'implementazione del sito e delle app, l'organizzazione di eventi e la stesura di un dossier da presentare per il riconoscimento di Cammino d'Europa. Tutto questo costerà 200 mila euro e se ne occuperà il Comune di Loreto.

Ci sono fondi già disponibili

Un milione e 100 mila euro sono già disponibili grazie ai fondi Por. A questi a breve si aggiungeranno altri 2 milioni e mezzo che arriveranno grazie ai fondi Por Fesr Sisma (per un totale di 3,6 milioni) e che ovviamente saranno interamente impiegati nei Comuni colpiti dal terremoto. La Regione ha anche già stabilito la tempistica, con il progetto esecutivo che dovrà arrivare entro 150 giorni, mentre i lavori dovranno concludersi per la fine del 2019. «Non si tratta soltanto di un recupero storico – sottolinea il presidente della Regione, Luca Ceriscioli – ma di ciò che siamo. In questo modo si crea un'alleanza tra territori lungo un'asse di sviluppo che va dalla costa fino alle zone montane».

Michele Rocchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMMISSIONE****Misa, Sciapichetti:
«Stanziati 18 milioni
Si parte a maggio»**

- SENIGALLIA -

LA REGIONE investe 18 milioni di euro per il consolidamento degli argini e per la realizzazione delle vasche di espansione sul Misa. E' l'annuncio dell'assessore regionale Angelo Sciapichetti che ieri ha preso parte alla Commissione Consiliare chiesta dal sindaco Maurizio Mangialardi per fare il punto sullo stato degli interventi, presenti e futuri per la tutela del fiume. «Il Misa è il fiume più attenzionato delle Marche e solo un mese fa siamo intervenuti con somma urgenza, con 450mila euro per sistemare gli argini alla Marazzana e a Vallone – esordisce Sciapichetti -. A maggio partiranno i lavori di consolidamento degli argini, dal centro e per 4mila metri verso l'interno, per un importo di 3 milioni e 700mila euro. Altri 4 milioni e 300mila euro, presi dal Por-Fesr, saranno dati al Consorzio di Bonifica che tra maggio e giugno realizzerà la progettazione di ulteriori lavori anche per il Nevola. Da Italia Sicura abbiamo reperito ulteriori 10 milioni, presi dal fondo PEI per le arginature, valutazione dell'escavo e anche manutenzione del fosso del Sambuco. In quanto alle vasche di espansione, si faranno e per un costo di 4 milioni e 200mila euro. Al momento è stata fatta a gara di appalto. Non siamo in grado di fornire una tempistica ma ho preso l'impegno di seguire costantemente l'andamento della pratica». Dal sindaco l'annuncio di nuove tecnologie per la gestione delle emergenze, di cui è competente il Comune. «Abbiamo acquistato un software con cui avviseremo i cittadini delle zone a rischio in caso di emergenza. L'Autorità di Bacino ha modificato il PAI e il nostro piano della Protezione Civile si sta adeguando in base a questo nuovo assetto». Ai cittadini l'appuntamento è stato dato in occasione del Consiglio Grande di maggio.

g.m.

TERREMOTO

Marche, ok a interventi per altri 248 milioni di euro

■ ANCONA

PREVENZIONE sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio economica delle aree colpite dal terremoto. Sono gli obiettivi del nuovo Asse 8 (una linea di fondi europei) del Programma operativo regionale (Por) delle Marche attraverso il denaro proveniente dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) per gli anni 2014-2020, e finanziato con i 248 milioni di euro aggiuntivi stanziati dall'Unione europea e dallo Stato per favorire la rinascita delle zone terremotate marchigiane. Il Fondo europeo di sviluppo regionale per il potenziamento della coesione sociale ed economica del territorio, ha ora una dotazione complessiva superiore a 585 milioni di euro, sommando le nuove risorse ai 337 milioni iniziali. La Giunta ha definito le modalità (Mapo) con cui assegnare le nuove risorse. «Abbiamo definito un pacchetto di interventi e strategie per accompagnare la rinascita dei territori terremotati valorizzando l'opportunità dei fondi aggiuntivi - dice il presidente Luca Ceriscioli -. Vogliamo avviare una ripresa economica e sociale superando le fragilità già esistenti prima».

Il Festival Le pellicole sono nella prestigiosa sezione "Quinzane des Realisateurs" "La strada di Samouni" di Savona con lo staff di Massi e "Così in terra" di Pisanoss

I nostri film a Cannes

Due film marchigiani (in tutto o in parte) a Cannes 2018. Nella prestigiosa sezione "Quinzane des Realisateurs" sarà proiettato il documentario "La strada di Samouni" diretto da Stefano Savona con le animazioni del grande Simone Massi. Il film è stato finanziato dalla Regione Marche con un contributo di 75mila euro nell'ambito del Por Marche Fesr 2014-2020 "Fileria cineaudiovisiva: sostegno alle imprese per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cineaudiovisive" e supportato da Marche Film Commission - Fondazione Marche Cultura.

Investire in cultura

«Le Marche - ha commentato l'assessore regionale al Turismo Cultura, Moreno Pieroni - varcano i confini nazionali attraverso i loro territori e i loro talenti autentici per restituire l'immagine di una regione che vuole investire sulle proprie eccellenze e creare effetti moltiplicatori di promozione culturale. Siamo molto soddisfatti che con il bando regionale del Cinema, grazie anche alla Fondazione Marche Cultura che lo ha gestito, sia stato ben individuato il valore di questo progetto che vede l'opera artistica di un altro marchigiano ormai famoso nel mondo come Simone Massi. A quest'opera cinematografica, dunque, tutti i migliori auspici di raggiungere il successo di pubblico e critica».

"La strada dei Samouni"

Gli animatori marchigiani dello staff di Massi che hanno lavorato al film sono 20. Prodotto da Picofilms, Dugong Films con Rai Cinema, Alter Ego Production, in coproduzione con Arte France Cinéma, Arte France Unité Société et Culture, "La strada dei Samou-

ni" racconta della piccola Amal, che è tornata nel suo quartiere a Gaza e ricorda solo un grande albero che non c'è più. Un sicomoro su cui lei e i suoi fratelli si arrampicavano. Si ricorda di quando portava il caffè a suo padre nel frutteto. Dopo è arrivata la guerra, Amal e i suoi fratelli hanno perso cose e affetti. Ora devono ricominciare a guardare al futuro, ricostruendo le loro case, il loro quartiere, la loro memoria. Immagini reali e racconto animato si alternano a disegnare un ritratto di famiglia, prima, dopo e durante i tragici avvenimenti che hanno stravolto le loro vite. Stefano Savona, palermitano trapiantato a Parigi, è archeologo e antropologo, autore di installazioni video (tra cui "D-day", presentato nel 2005 al Centre Pompidou) e dei documentari "Primavera in Kurdistan" (2006), candidato al David di Donatello, e "Piombo fuso" (2009). Simone Massi per i suoi cortometraggi visti in più di 60 paesi del mondo ha raccolto oltre 200 riconoscimenti. Originario di Pergola e diplo-

mato in Cinema di Animazione all'Istituto Statale d'Arte di Urbino, è uno degli ultimi cartoonist a rifiutare l'uso del computer: disegna a mano ogni singolo fotogramma.

"Così in terra"

L'altro film marchigiano a Cannes è il cortometraggio "Così in terra", diretto da Pier Lorenzo Pisano e interpretato da Roberto Citran. Sarà proiettato nella sezione "Cinéfondation", dedicata ai lavori realizzati dagli studenti di cinema di tutti i paesi del mondo. È l'unico corto selezionato per l'Italia ed è stato girato nelle frazioni di Acquasanta Terme. Frutto della collaborazione tra Regione Marche e Film Commission - Fondazione Marche Cultura, si inserisce nell'ambito del progetto Marche Landscape Cinefund, per promuovere il paesaggio marchigiano attraverso progetti cineaudiovisivi che parlino di territorio e dei luoghi della vita quotidiana.

Giovanni Guidi Buffarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena del film "La strada di Samouni"

+
Trova più
informazioni su
**www.
corriere
adriatico.it**

FONDI UE Martedì 10 aprile 2018 - 13:39

Bando Por Fesr Marche: 1,4 mln per internazionalizzazione pmi

Domande entro il 6 giugno per "Legno arredo"

Roma, 10 apr. (askanews) – Contributi a fondo perduto per promuovere l'internazionalizzazione e accrescere le capacità manageriali verso l'export delle piccole e medie imprese marchigiane del comparto "legno arredo". Vengono concessi da un bando Por Fesr, con scadenza 6 giugno 2018, concertato con la Cabina di regia costituita a seguito dell'accordo tra Regione Marche, Federlegno Arredo e Confindustria Marche. Siglata nel 2016, l'intesa promuove il rinnovamento del distretto "Legno Arredo". Le imprese interessate a partecipare al bando, finanziato con 1,4 milioni di euro, dovranno presentare progetti di internazionalizzazione che saranno sostenuti con un contributo massimo di 40 mila euro. Gli interventi ammessi fanno parte di un pacchetto di azioni sperimentali, indicate dal bando, che si articolano attraverso due linee sinergiche: l'apertura ai nuovi mercati, lo sviluppo di una cultura dell'innovazione di prodotto e commerciale. Le aziende selezionate beneficeranno di un percorso comune di accesso ai mercati internazionali (missioni imprenditoriali B2B e incoming sul territorio marchigiano) e di un sostegno al proprio progetto strategico (in sinergia con le altre per potenziare il livello di competitività del settore). Gli obiettivi da conseguire riguardano lo sviluppo e la sperimentazione di una strategia di approccio ai mercati internazionali, di promozione aziendale, di innovazione e certificazione del prodotto. "La Regione Marche rivolge un'attenzione particolare alle politiche di internazionalizzazione per accrescere l'export delle piccole e medie imprese locali – afferma l'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora – In particolare, il comparto Legno Arredo sta subendo una forte crisi generalizzata che sta pesantemente colpendo tutto il comparto nazionale. È necessario definire, in modo condiviso, linee, indirizzi e azioni che aiutino tutto il sistema dell'abitare a esprimere una capacità produttiva innovativa per acquisire nuove quote di mercato e contribuire alla crescita economica della Regione. Il nuovo bando si muove in questa direzione".(Segue)

**Ansa
Marche**

Turismo, 3,6 mln per i Cammini Lauretani

Regione Marche punta su spiritualità, coinvolti Comuni cratere



21:19 11 aprile 2018- NEWS - **Redazione ANSA - ANCONA**

La Regione Marche punta sul turismo 'lento' e sulla spiritualità con il progetto 'I Cammini Lauretani' elaborato con la Cem (Conferenza Episcopale Marchigiana) e recentemente approvato dalla Giunta. In arrivo una prima tranche di finanziamenti di 1,1 milioni di euro (Fondi Por Fesr) destinati alla risistemazione, valorizzazione e promozione del tracciato dell'antica Via Lauretana (da Assisi a Loreto), aperta nel 1578 per collegare le Marche a Roma. Tra gli obiettivi c'è la promozione del territorio delle aree interne di pari passo con quelle costiere per riposizionare le Marche sui mercati turistici nazionali e internazionali, ma c'è anche l'intenzione di agganciare al turismo la ripartenza delle aree toccate, anche ieri, dal terremoto. Nel progetto sono coinvolti 21 Comuni, quasi tutti nel cratere sismico, con Loreto e Tolentino come capofila. Una seconda tranche, da approvare nelle prossime settimane, prevede un finanziamento di 2 milioni e 500 mila euro per i Comuni terremotati.

Ok Giunta Marche azioni 248 mln sisma

Governatore, pacchetto organico azioni. Assessore, misure ad hoc

- Redazione ANSA

- ANCONA

19 aprile 2018 - 10:29 - NEWS



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE **+**

Prevenzioni sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio economica delle aree colpite dal terremoto. Sono gli obiettivi del nuovo Asse 8 del Por Marche Fesr 2014-2020 finanziato con i 248 milioni di euro aggiuntivi stanziati dall'Unione europea e dallo Stato per favorire la rinascita delle zone terremotate marchigiane. Il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), che sostiene il potenziamento della coesione sociale, ha ora una dotazione complessiva superiore a 585 milioni di euro, sommando le nuove risorse ai 337 milioni iniziali. Secondo il presidente Ceriscioli si tratta di "un pacchetto organico di azioni".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA